



24 gennaio III TEMPO ORDINARIO

domenica della Parola

ENTRIAMO IN PREGHIERA



Signore, apri le mie labbra e la mia bocca canterà la tua lode,
Dio fa' attento il mio orecchio perché ascolti la tua parola.
Il mio desiderio è rivolto a te al ricordo del tuo Nome, Signore
di notte la mia anima ti desidera al mattino il mio spirito ti cerca nel mio intimo.

SALMO

**RIT: Fammi conoscere la tua volontà: parla, ti ascolto Signore!
La mia felicità è fare il tuo volere: porterò con me la tua parola.**

1. Lampada ai miei passi è la tua parola, luce sul mio cammino.
Ogni giorno la mia volontà trova una guida in te. RIT.
2. Porterò con me i tuoi insegnamenti, danno al mio cuore gioia.
La tua Parola è fonte di luce, dona saggezza ai semplici. RIT.
3. La mia bocca impari la tua lode, sempre ti renda grazie.
Ogni momento canti il tuo amore, la mia speranza è in te. RIT.

ASCOLTIAMO LA PAROLA

Dal Vangelo secondo Marco

(Mc 1,14-20)

Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo».

Passando lungo il mare di Galilea, vide Simone e Andrea, fratello di Simone, mentre gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. Gesù disse loro: «Venite dietro a me, vi farò diventare pescatori di uomini». E subito lasciarono le reti e lo seguirono.

Andando un poco oltre, vide Giacomo, figlio di Zebedeo, e Giovanni suo fratello, mentre anch'essi nella barca riparavano le reti. E subito li chiamò. Ed essi lasciarono il loro padre Zebedeo nella barca con i garzoni e andarono dietro a lui.

MEDITIAMO E APRIAMO LO SGUARDO

Gesù, comincia il suo ministero con un messaggio fondamentale e con un'iniziativa importante: la chiamata dei primi discepoli. Il suo primo messaggio è: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete al Vangelo». Quando il Signore passando, punta gli occhi su di noi e c'interpella usando il nostro nome, perché ci conosce fin dall'eternità, noi ci sentiamo amati, chiamati, scelti, la nostra vita si riempie di senso. La sua persona ci attrae, giocheremo la nostra vita per lui e la sua causa? Cosa vuol dire essere "pescatori di uomini"? Giona è chiamato e mandato a Ninive, proprio dai suoi persecutori, a loro deve annunciare la conversione per la salvezza. Essere pescatori di uomini significa allora annunciare la salvezza in Cristo a tutti, considerando tutti nostri fratelli senza distinzione di sorta, per sottrarli dalla morte e dal male. Ma questo richiede che rinunciamo a noi stessi, e che ci comportiamo secondo il cuore di Gesù, da veri figli di Dio: "siate santi perché io sono santo". Tutto ciò ancora non basta: il regno dei cieli urge! "il tempo si è fatto breve"! da quando Dio si è incarnato in Cristo Gesù e per mezzo di lui ha mostrato il suo amore per noi, noi dobbiamo rispondere a questo amore con prontezza, generosità e gratuità perché Egli ha inaugurato da ora, i nuovi tempi che si compiranno in una nuova terra dove solo lui regnerà.

PREGHIERA SILENZIOSA...

LITANIA ALLA PAROLA

La tua Parola, o Dio, è lampada ai miei passi e luce alla mia strada (Sal. 118,105)

La tua Parola, o Dio, è lampada ai nostri passi e luce al nostro sentiero.

Il seme caduto in buon terreno significa colui che ode la parola e l'accoglie ed essa dà frutto. (Mt. 13,23)

La tua Parola, o Dio, è seme che fruttifica quando il cuore è un terreno libero e buono.

Come pioggia o neve, che scendendo dal cielo non vi fammi ritorno

senza aver irrorato e fecondato la terra, tale è la mia Parola (Is 55,10)

**La tua Parola, o Dio, è come pioggia o neve che irroro e fa germogliare
e non ritorna al Padre senza compiere quello per cui fu mandata.**

Viva è la Parola di Dio ed efficace, più tagliente di una spada a due tagli. (Eb. 4,12)

La tua Parola, o Dio, è spada affilata che penetra nel profondo e lacera per guarire.

Ecco, verranno giorni - dice il Signore Dio - in cui manderò la fame nel paese,

non fame di pane, né sete di acqua, ma d'ascoltare la Parola del Signore. (Am 8,11)

La tua Parola, o Dio, molto più dell'acqua disseta, molto più del pane sfama.

Canto è diventato per me la tua Parola mentre vado pellegrinando. (Sal 118,54)

La tua Parola, o Dio, è canto per il cuore lungo la strada del nostro pellegrinare.

La tua Parola - l'abbiamo capito, Signore - è il cuore dell'essere e la sua rivelazione.

Fa' che diventiamo poveri e vuoti per accoglierla, puri e silenziosi per darle risonanza.

(M.P. Giudici)

**O Dio, che nel tuo Figlio fatto uomo ci hai detto tutto e ci hai dato tutto,
poiché nel disegno della tua provvidenza tu hai bisogno anche degli uomini per rivelarti,
e resti muto senza la nostra voce,
rendici degni annunciatori e testimoni della parola che salva.
Per Cristo nostro Signore.**

BENEDIZIONE

Mentre i genitori pongono la mano destra sul capo dei figli (o i coniugi l'uno con l'altro)

- Padre, tu vedi e provvedi a tutte le creature: colmaci dei tuoi doni. **Amen.**

- Figlio, tu prendi ogni uomo per mano: guidaci con la tua parola. **Amen.**

- Spirito, tu bruci per illuminare: accendi in noi la fiamma della tua carità. **Amen.**

Padre buono, concedi la tua benedizione alla nostra famiglia
e donaci di essere lieti nella speranza, forti nella tribolazione
perseveranti nella preghiera e attenti alle necessità dei fratelli. **Amen.**

BENEDIZIONE DELLA TAVOLA

Signore Gesù, tu hai detto: *Se qualcuno ascolta la mia voce e mi apre la porta, io verrò da lui, cenerò con lui ed egli con me.* Benedici la nostra mensa e fa' che, prestando attenzione gli uni agli altri, possiamo sentire la tua presenza che ci accompagna e continuamente ci invita alla conversione di un amore sempre più autentico. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**
